

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**  
14 febbraio 2005, n. 51.

Approvazione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai fini dell'attuazione dell'art. 16, comma 1, della legge n. 266/97, denominato: «Interventi relativi allo sviluppo della navigabilità del Tevere a fini turistici» ..... Pag. 28

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**  
17 febbraio 2005, n. 56.

Legge regionale 20 agosto 2001, n. 22 «Iniziativa di riqualificazione del territorio del centro storico di Roma» e successive modifiche ed integrazioni. Nomina tre esperti ai sensi dell'art. 7, comma 1 della D.G.R. n. 93 del 13 febbraio 2004. .... Pag. 38

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**  
21 febbraio 2005, n. 57.

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 25, articolo 14 (Costituzione del Comitato direttivo della Laziosud territoriale dell'Università di Cassino). Integrazione componenti del comitato direttivo costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale del 9 agosto 2004, n. 300 ..... Pag. 40

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**  
21 febbraio 2005, n. 58.

Modifica decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 15 gennaio 2001, concernente «Nomina della segreteria tecnica della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali ai sensi dell'art. 20, comma 6 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14» ..... Pag. 42

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**  
21 febbraio 2005, n. 59.

IPAB Opera Pia Società Romana «Pro-Infantia» di Roma. Rinnovo consiglio direttivo ..... Pag. 44

### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 12 novembre 2004, n. 1054.

Legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, art. 75 (Finanziamento di corsi per operatori socio-sanitari). Capitolo F21513: Euro 1.525.000,00; capitolo F21506: Euro 1.175.000,00; spesa totale: Euro 2.700.000,00, esercizio 2004 ..... Pag. 47

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 19 novembre 2004, n. 1101.

Rettifica DGR n. 1054 del 12 novembre 2004 (Finanziamento di corsi per operatori socio-sanitari). Capitolo F21513: Euro 1.525.000,00; capitolo F21506: Euro 1.175.000,00; spesa totale: Euro 2.700.000,00, esercizio 2004 ..... Pag. 52

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 3 dicembre 2004, n. 1192.

Integrazione DGR n. 1101 del 19 novembre 2004, concernente «Rettifica DGR n. 1054 del 12 novembre 2004 (Finanziamento di corsi per operatori socio-sanitari)». Spesa Euro 37.800,00. Capitolo F21506. Esercizio 2005 ..... Pag. 57

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 14 gennaio 2005, n. 46.

Concessione di un finanziamento di Euro 5.773.217,52 all'A.T.E.R. della provincia di Roma, a valere su fondi non utilizzati di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 966/1997, n. 3472/1989 e n. 1281/2000, per interventi di manutenzione straordinaria del proprio patrimonio ERP. .... Pag. 58

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 21 gennaio 2005, n. 56.

Lavori di costruzione di un edificio comprendente n. 6 alloggi nel Comune di Ventotene, p.d.Z. località v. degli Olivi - Integrazione di finanziamento di Euro 189.886,20 da reperire tra i fondi di cui alla legge n. 560/93 ..... Pag. 60

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 21 gennaio 2005, n. 57.

Comune di Rocca Sinibalda (RI). Piano regolatore generale. Delibera commissariale n. 1 del 17 marzo 1998. Approvazione ..... Pag. 62

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 4 febbraio 2005, n. 89.

Comune di Selci (RI). Piano regolatore generale. Adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 27 marzo 1999. Legge n. 1150/42. Approvazione ..... Pag. 76

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 4 febbraio 2005, n. 90.

Servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114 per la prevenzione dell'abuso all'infanzia nel territorio regionale. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS. Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia ..... Pag. 95

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 4 febbraio 2005, n. 93.

Quote latte: riconoscimento di causa di forza maggiore, di cui all'articolo 3, comma 1 della legge n. 119/2003, per la mancata produzione di latte vaccino a seguito degli interventi di profilassi vaccinale per la febbre catarrale degli ovini (blue-tongue) ..... Pag. 97

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 14 febbraio 2005, n. 141.

Classificazione e destinazione terreni costituenti relitti di area S.R. n. 637 ..... Pag. 100

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 14 febbraio 2005, n. 146.

Accreditamento provvisorio delle strutture residenziali psichiatriche, terapeutiche-riabilitative, socio-riabilitative e centri diurni, autorizzate dalla Regione Lazio, ai sensi della DGR del 21 marzo 2003, n. 252 ..... Pag. 102

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

4 FEB. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

4 FEB. 2005

ADDI'

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO

COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - CIARAMELLETTI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N. - 90 -

**OGGETTO:**

Servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114 per la prevenzione dell'abuso all'infanzia nel territorio regionale. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS. Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia





90 - 4 FEB. 2005

Oggetto: Servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114 per la prevenzione dell'abuso all'infanzia nel territorio regionale. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS, Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia".

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali



- VISTA la legge 28 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2001 concernente "Piano nazionale degli interventi e di servizi sociali 2001-2003";
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;
- VISTO in particolare l'articolo 32, comma 1, lettera a) della l. r. 38/1996 concernente "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio", che prevede che gli interventi di tutela del minore con esigenze particolari consistono, fra l'altro, nel reperimento precoce dei casi di abbandono morale e materiale degli stessi, o di condotta dei genitori pregiudizievole ai figli, o di maltrattamento, di disadattamento e di ogni altra situazione che leda i diritti e gli interessi dei soggetti in età evolutiva;
- VISTA la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 recante "Interventi a sostegno della famiglia";
- VISTO in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera g) della legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 concernente "Interventi a sostegno della famiglia", che prevede che la Regione persegua, fra l'altro, l'obiettivo di assicurare la tutela, l'assistenza e la consulenza in favore dei componenti del nucleo familiare, in particolare dei minori vittime di abusi e di violenza sessuale o di altro tipo;
- VISTA la proposta di deliberazione consiliare 7 maggio 2004, n. 222 concernente "Piano socioassistenziale regionale 2003-2005";

PRESO ATTO che con Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 2/02/CIR del 19 febbraio 2002 concernente "Assegnazione di risorse di numerazione al Ministero delle Comunicazioni" è stato assegnato al Ministero delle Comunicazioni il codice 114 denominato "Emergenza maltrattamenti dei minori";

VISTO il Decreto Interministeriale del 14 ottobre 2002 per il quale il codice 114 è stato destinato all'istituzione di uno specifico servizio telefonico accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio, anche derivanti da immagini, messaggi e dialoghi diffusi attraverso i mezzi di comunicazione di massa o reti telematiche, che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e sono stati definiti i requisiti del soggetto gestore del servizio, le modalità di





90 11/02/2005 9

esecuzione dello stesso nonché la procedura di individuazione del soggetto gestore della fase sperimentale;

VISTO il Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003 " Individuazione del soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114" con il quale è stato disposto l'avvio definitivo del servizio;

VISTO in particolare l'articolo 2 del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003, il quale dispone che il servizio 114, accessibile ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno senza oneri per il chiamante, è organizzato nella prospettiva di fornire assistenza psicologica, nonché consulenza psicopedagogica, per situazioni di emergenza che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e che comunque restano confermate le funzioni attribuite ad altri codici, numeri telefonici nonché servizi di emergenza e pubblica utilità, cui il servizio 114 non si sostituisce né può sovrapporre alcuna interferenza";

CONSIDERATO che il servizio 114 per la prevenzione dell'abuso dei minori, che rappresenta un'opportunità di sviluppo delle azioni pubbliche di tutela dei minori, deve svolgersi in diretta collaborazione con i servizi e le strutture territoriali competenti che operano in ambito socioassistenziale e sociosanitario e che l'intervento della Regione Lazio consente di facilitare il collegamento tra il soggetto gestore del servizio 114 e le stesse strutture e servizi;

CONSIDERATO che il Ministero delle Comunicazioni, a seguito di selezione indetta con avviso pubblico del 16 settembre 2003 (pubblicato in G.U. n. 219 del 20 settembre 2003), ha affidato la gestione del servizio per la durata di tre anni all'Associazione "S.O.S. Il Telefono Azzurro - Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'Infanzia", che si configura come ONLUS dal giugno 2004, stipulando in data 7 novembre 2003 apposita convenzione;

RITENUTO opportuno stipulare con il soggetto gestore del servizio 114 apposita convenzione per assicurare il collegamento con i servizi e le strutture socioassistenziali e sociosanitarie presenti in ambito regionale;

VISTO lo schema di convenzione che viene allegato alla presente deliberazione forma parte integrante della stessa;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali all'unanimità

DELIBERA

7 FEB. 2005



per le motivazioni indicate in premessa,

1. di approvare l'allegato schema di convenzione, che forma parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus. Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia" per l'esercizio del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza "114" nell'ambito del territorio regionale.
2. di dare atto che alla firma della convenzione provvederà il Direttore del Dipartimento sociale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



Handwritten signature at the bottom right of the page.

La. alla DELIB. N. 90  
EL. 11 FEB 2003



### SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus. Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia" per l'esercizio del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza "114" nel territorio regionale.

L'anno, il giorno, del mese di

TRA

Regione Lazio, rappresentata da

E

Associazione "S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus" "Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia" rappresentata da

### PREMESSO CHE

- con Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 2/02/CIR del 19 febbraio 2002 concernente "Assegnazione di risorse di numerazione al Ministero delle Comunicazioni" è stato assegnato al Ministero delle Comunicazioni il codice 114 denominato "Emergenza maltrattamenti dei minori";
- con Decreto Interministeriale del 14 ottobre 2002, il codice 114 è stato destinato all'istituzione di uno specifico servizio telefonico accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio, anche derivanti da immagini, messaggi e dialoghi diffusi attraverso i mezzi di comunicazione di massa o reti telematiche, che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e sono stati definiti i requisiti del soggetto gestore del servizio, le modalità di esecuzione dello stesso nonché la procedura di individuazione del soggetto gestore della fase sperimentale;
- con Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003 " Individuazione del soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114" è stato disposto l'avvio definitivo del servizio;
- il Ministero delle Comunicazioni a seguito di selezione indetta con avviso pubblico del 16 settembre 2003 (pubblicato in G.U. n. 219 del 20 settembre 2003), ha affidato la gestione del servizio, in fase definitiva e per la durata di tre anni decorrenti dal 10 novembre 2003, all'Associazione "S.O.S. Il Telefono Azzurro - Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'Infanzia", che si configura come ONLUS dal giugno 2004;
- il Ministero delle Comunicazioni, per disciplinare le modalità di esercizio del servizio, ha stipulato in data 7 novembre 2003 una convenzione con l'Associazione S.O.S. il Telefono Azzurro;

## CONSIDERATO CHE

- l'articolo 2 del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003 dispone che il servizio 114, accessibile ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno senza oneri per il chiamante, è organizzato nella prospettiva di fornire assistenza psicologica, nonché consulenza psicopedagogica, per situazioni di emergenza che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e che comunque restano confermate le funzioni attribuite ad altri codici, numeri telefonici nonché servizi di emergenza e pubblica utilità, cui il servizio 114 non si sostituisce né può sovrapporre alcuna interferenza";
- l'articolo 32, comma 1, lettera a) della legge regionale 9 settembre 1996 n° 38 concernente "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio", prevede che gli interventi di tutela del minore con esigenze particolari consistono, fra l'altro, nel reperimento precoce dei casi di abbandono morale e materiale degli stessi, o di condotta dei genitori pregiudizievole ai figli, o di maltrattamento, di disadattamento e di ogni altra situazione che leda i diritti e gli interessi dei soggetti in età evolutiva;
- l'articolo 2, comma 1, lettera g) della legge regionale 7 dicembre 2001 n° 32 concernente "Interventi a sostegno della famiglia" prevede che la Regione persegue, fra l'altro, l'obiettivo di assicurare la tutela, l'assistenza e la consulenza in favore dei componenti del nucleo familiare, in particolare dei minori vittime di abusi e di violenza sessuale o di altro tipo;
- il servizio 114 per la prevenzione dell'abuso dei minori, che rappresenta un'opportunità di sviluppo delle azioni pubbliche di tutela dei minori, deve svolgersi in diretta collaborazione con i servizi e le strutture territoriali competenti che operano in ambito socioassistenziale e sociosanitario e che l'intervento della Regione Lazio consente di facilitare il collegamento tra il soggetto gestore del servizio e i servizi e le strutture medesime;
- che a carico della Regione Lazio non sussistono oneri finanziari;

## TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1 ( Oggetto della Convenzione)

1. La Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS"- "Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'Infanzia" in qualità di soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114, di seguito denominato soggetto gestore, collaborano con l'intento comune di operare nel superiore interesse dell'integrità psicofisica dei minori

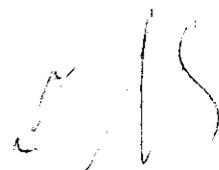


Articolo 2  
( Impegni dei contraenti)

1. Il soggetto gestore, fermo restando l'obbligo di rispettare la disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali e di impegnare personale idoneamente qualificato in grado di analizzare le segnalazioni ricevute, di fornire un primo livello di ascolto nonché una prima assistenza di carattere psicologico, così come stabilito all'articolo 2, commi 2 e 3 del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003, si impegna:
  - a) a segnalare, nel caso in cui si ravvisassero condizioni di rischio per il minore, le problematiche riscontrate ai servizi di emergenza e di pubblica utilità competenti del territorio regionale, secondo le modalità concordate ai sensi dell'articolo 3;
  - b) a predisporre report semestrali relativi alla tipologia delle problematiche espresse dai diversi utenti del territorio regionale, nonché alle eventuali risorse attivare. Tali report saranno visionati, in previsione di una eventuale pubblicazione, dal comitato di cui all'articolo 3.
  
2. La Regione si impegna:
  - a) ad assicurare al Servizio 114, nell'ambito dei canali e degli sportelli informativi attivati dalla Regione anche a livello locale, spazi di informazione e materiale divulgativo sul servizio, i cui contenuti dovranno essere valutati dal comitato di cui all'articolo 3;
  - b) a fornire, laddove disponibile, l'indicazione dei servizi pubblici e privati e delle unità di offerta dedicate ai minori, dislocati sul territorio regionale, secondo le modalità stabilite dal comitato di cui all'articolo 3;
  - c) a promuovere la collaborazione dei soggetti di cui alla lettera b) con il servizio 114;

Articolo 3  
(Comitato di coordinamento)

1. Il comitato di coordinamento è composto da tre rappresentanti della Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona, che operano nell'ambito delle aree Programmazione e Legislazione, Integrazione sociosanitaria ed Immigrazione, e da due rappresentanti dell'Ente gestore del servizio 114.
2. La presidenza del comitato di cui al comma 1 è posta in capo alla Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona.
3. Il comitato di coordinamento di cui al comma 1 stabilisce le modalità organizzative ed operative per l'attuazione della presente convenzione.



Articolo 4  
(Tempi di attuazione)

1. La convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della firma del contratto e in ogni caso, fa riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) e all'articolo 8 del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003.

Articolo 5  
(Norme regolatrici della convenzione)

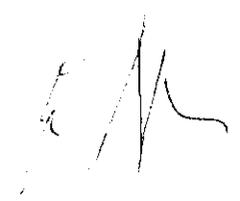
1. La convenzione deve essere eseguita con l'osservanza di tutti i patti e le condizioni previsti dalle clausole del presente atto.
2. I sottoscrittori della convenzione si impegnano ad operare nel pieno rispetto delle leggi nazionali e regionali.

Articolo 6  
(Controversie)

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.
2. Foro competente sarà quello di Roma.

Roma,  
Letto, confermato e sottoscritto.  
Per la Regione:

Per l'Associazione "S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS" - "Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia":

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is a stylized, cursive letter 'M'. The stamp is a faint, circular seal with illegible text around the perimeter.A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'M' or similar character, located at the bottom right of the page.